

# GLI SCENARI DEL WELFARE

## DAL CASH CAUTELATIVO ALLA PROTEZIONE



## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.





I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

GLI SCENARI DEL WELFARE  
DAL CASH CAUTELATIVO ALLA PROTEZIONE  
FINALIZZARE IL RISPARMIO  
PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

FRANCOANGELI

Nel volume viene illustrata una ricerca realizzata da un gruppo di lavoro del CENSIS – Centro Studi Investimenti Sociali – diretto da Francesco Maietta e composto da Daniele Ferretti per l'attività di ricerca, Vera Rizzotto e Vittoria Coletta per le elaborazioni statistiche.

*Responsabile del progetto:* Giacomo Carbonari

*Coordinamento redazionale ed editoriale:* Matteo Avico

Copyright © 2019 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

## Il Forum ANIA-Consumatori

Il Forum ANIA-Consumatori è una fondazione costituita dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) che ha l'obiettivo di facilitare e rendere ancor più costruttivo e sistematico il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori.

Esso rappresenta una sede di confronto paritetico e di progettualità condivisa che si avvale della partecipazione di rappresentanti delle imprese assicuratrici, delle associazioni dei consumatori, nonché di autorevoli personalità indipendenti dal settore assicurativo.

Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo nove associazioni di consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

Il Forum ANIA-Consumatori focalizza la sua attività su due principali aree di interesse: la cultura assicurativa e le prospettive del sistema di welfare italiano.

La sistematicità del confronto tra le parti all'interno del Forum consente anche di affrontare con continuità temi rilevanti per il settore assicurativo quali, per esempio, i riflessi della crisi economica per le famiglie e il tema delle catastrofi naturali e delle eventuali soluzioni assicurative finalizzate a gestirne i costi.

Il Forum, infine, cura la realizzazione di numerose iniziative frutto di accordi tra ANIA e associazioni dei consumatori finalizzate al miglioramento del servizio assicurativo. Tra queste vanno evidenziate la procedura di conciliazione per le controversie RC auto, le proposte volte al miglioramento della trasparenza nei contratti e le misure stra-

ordinarie che agevolano e supportano gli assicurati in caso di calamità naturali o eventi tragici, come nel caso del crollo del ponte Morandi di Genova.

## **Welfare**

Assicuratori e consumatori hanno sviluppato all'interno del Forum ANIA-Consumatori un confronto sul modello di welfare italiano, sui nuovi assetti che si vanno delineando e sul ruolo sociale dell'assicurazione in tale mutato contesto.

Un percorso comune di ricerca basato sulla convinzione che il sistema attuale è statico e non più adeguato a rispondere alle esigenze dei cittadini, che oggi più che mai hanno bisogno di informazioni utili per sviluppare strategie appropriate e scelte efficaci in ambiti che sono di primaria importanza per la tutela del proprio benessere.

Le indagini dedicate agli scenari attuali e alle prospettive future del nostro sistema di welfare, realizzate con la collaborazione scientifica del CENSIS, si collocano all'interno di questo articolato percorso. I risultati di questi studi, che mettono in evidenza la necessità di un nuovo sistema di architettura sociale basato su una pluralità di attori, che si integrano e concorrono insieme a rispondere con equità ed efficacia alle esigenze della società italiana, hanno dato vita alla collana "Gli scenari del welfare", di cui questo volume rappresenta il lavoro più recente.

A tali indagini si affiancano le attività dell'Osservatorio sulla vulnerabilità economica delle famiglie, che è sviluppato in collaborazione con l'Università degli studi di Milano e mira ad analizzare i profili di vulnerabilità finanziaria delle famiglie italiane e la loro capacità di gestire i rischi. L'iniziativa è basata sulla condivisione, da parte di assicuratori e consumatori, della necessità di aumentare il grado di consapevolezza delle famiglie in merito al fatto che la crisi economica e il progressivo restringimento delle garanzie dello stato sociale stanno aumentando sempre più il grado di esposizione nei confronti degli shock esterni, rendendo problematica la difesa del loro benessere.

Il Forum ANIA-Consumatori, inoltre, partecipa attivamente, insieme alle maggiori fondazioni bancarie italiane, al programma di ricerca

“Percorsi di secondo welfare”, che si propone di studiare soluzioni ed esperienze capaci di coniugare il ridimensionamento della spesa pubblica con la tutela dei nuovi rischi sociali, in particolare attraverso il coinvolgimento crescente di attori privati e del Terzo settore.

Con lo sviluppo di queste molteplici iniziative, il Forum intende contribuire al dibattito generale sul sistema di welfare, approfondendo i temi della sostenibilità di lungo periodo e promuovendo un ventaglio di proposte condivise, frutto del confronto tra rappresentanti di imprese assicuratrici e associazioni dei consumatori, volte a promuovere un welfare più moderno, efficiente e sostenibile.

## **Cultura assicurativa**

Uno degli scopi statutari del Forum ANIA-Consumatori è quello di consentire scelte più consapevoli da parte dei cittadini, anche tramite attività di educazione e informazione su temi finanziari e assicurativi.

I rappresentanti delle associazioni dei consumatori e delle imprese che compongono il Forum ritengono infatti indispensabile che i consumatori dispongano delle conoscenze necessarie prima di prendere decisioni importanti per loro stessi e per le loro famiglie. Perseguendo tali finalità, il Forum realizza numerose iniziative volte a migliorare la cultura assicurativa di giovani e adulti.

Il Forum ANIA-Consumatori, in particolare, realizza il programma educativo “Io e i rischi”, un vasto insieme di iniziative rivolte agli studenti delle scuole italiane e alle loro famiglie, che ha l’obiettivo di promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita.

“Io e i rischi” è stato sviluppato con il coinvolgimento dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, dell’Università Luigi Bocconi di Milano e dell’Associazione Europea per l’Educazione Economica, con il patrocinio dell’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

A tale attività si affianca il “Gran Premio di Matematica Applicata”, concorso per gli studenti delle superiori che si propone di valorizzare le competenze matematiche dei ragazzi, realizzato in collaborazione

con l'Università Cattolica e il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Attuari.

Sempre in quest'ambito, il Forum ANIA-Consumatori ha sviluppato una collana di guide divulgative intitolata "L'Assicurazione in chiaro", che ha l'obiettivo di illustrare al pubblico, con un linguaggio semplice e concreto, i temi assicurativi di maggiore interesse.

Va infine sottolineato che il Forum partecipa al "Mese dell'Educazione Finanziaria", promosso dal Comitato nazionale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzando numerose ed eterogenee iniziative su temi assicurativi per i giovani e le famiglie italiane.

Attraverso questa incessante attività, imprese assicuratrici e associazioni dei consumatori promuovono insieme il ruolo dell'educazione assicurativa come importante strumento per la crescita di una cittadinanza più consapevole rispetto ai temi economici e finanziari.

*Giacomo Carbonari*  
Segretario Generale Forum ANIA-Consumatori

# Indice

## **Prefazione**

di *Maria Bianca Farina*

pag. 11

## **Generare protezione sociale nella società della soggettività dispiegata: la vera sfida del welfare italiano**

di *Giuseppe De Rita*

» 15

### **1. Le difficoltà del welfare nell'economia che non cresce** » 19

1.1. Il risparmio che non diventa investimento per la protezione sociale » 19

1.2. Se l'economia non cammina, il welfare arretra » 20

1.3. Le principali risultanze quantitative » 22

1.4. Alcune cose fattibili » 25

### **2. Il contesto: meno potere d'acquisto, meno consumi, più *cash* cautelativo** » 29

2.1. Il racconto degli indicatori macro-economici » 29

2.2. Il *clivage* del rapporto con il risparmio » 34

2.3. La complessità delle condizioni sociali familiari: capire per ben intervenire » 39

2.4. Il territorio conta » 48

2.5. Le diverse dotazioni di capitale culturale » 55

<b>3. L'impatto della spesa privata sui budget familiari e l'erosione della copertura del welfare pubblico</b>	pag. 57
3.1. Alte tasse, alta spesa privata, ridotta copertura dei fabbisogni sociali: rischio rottura del modello	» 57
3.2. E i budget familiari finirono sotto pressione	» 59
3.3. La copertura che lentamente svanisce e l'incertezza che tutto pervade	» 66
3.4. Le differenze territoriali si accentuano anche nel welfare: esempio sanità	» 70
3.5. La difficoltà di accesso al welfare tra Nord, Centro, Sud	» 72
3.6. I tormenti della previdenza	» 76
<b>4. Poca conoscenza e attenzione ai benefici futuri: la (lunga) strada verso il welfare integrativo</b>	» 85
4.1. Il welfare integrativo e il suo significato	» 85
4.2. Non so bene cosa sia	» 87
<b>5. Interventi di welfare: il punto di vista degli italiani</b>	» 91
5.1. Le cose che gli italiani vorrebbero	» 91
5.2. L'ampliarsi delle disparità vincola il <i>design</i> del nuovo welfare	» 93
5.3. Indicazioni per strumenti di welfare integrativo più appropriati	» 95
<b>6. Un'agenda di cose utili</b>	» 97
6.1. Mobilitare le risorse private per la nuova protezione	» 97
6.2. Oltre la sfiducia	» 99
6.3. Azioni di sistema che contribuiscono a nuove culture e pratiche di protezione sociale	» 105

## Prefazione

di Maria Bianca Farina\*

Sono particolarmente lieta di salutare la pubblicazione di questo nuovo lavoro, frutto della collaborazione fra Forum ANIA-Consumatori e CENSIS.

È un volume che si inserisce nel filone di ricerca dedicato agli scenari del welfare e si affianca alle altre iniziative del Forum su temi di grande rilevanza economica e sociale, quali l'Osservatorio sulla vulnerabilità finanziaria delle famiglie e le numerose campagne di informazione e di educazione finanziaria e assicurativa.

I positivi risultati sino a oggi raggiunti ci confortano sulla bontà del cammino intrapreso e sulla necessità di rafforzare e rendere ancor più costruttivo il dialogo fra imprese di assicurazione e consumatori.

Particolare attenzione è rivolta al tema del welfare sia per l'importante ruolo economico che ricopre, in Italia come all'estero, sia per la fase di profonda trasformazione che sta attraversando in ogni parte del mondo.

Le spinte al cambiamento dei sistemi di sicurezza sociale trovano origine nell'aumento dei bisogni di protezione, derivante anche da un processo di invecchiamento demografico, ormai in atto da alcuni decenni. Ma anche nelle difficoltà del settore pubblico di far fronte alle nuove e più estese esigenze dei cittadini.

Il contesto macro-economico complessivo, caratterizzato da un rallentamento della crescita a livello globale, non aiuta a raggiungere l'equilibrio fra maggiori necessità di protezione e minori risorse disponibili.

\* Presidente ANIA e Forum ANIA-Consumatori.

Per quanto riguarda specificamente il nostro Paese, nel presente rapporto si identificano con grande lucidità alcune criticità della fase che stiamo attraversando:

- aumento delle disuguaglianze nei redditi, nei consumi e nel risparmio dei cittadini;
- crescente differenza nella capacità di far fronte a spese impreviste, indotte da eventi avversi;
- incremento progressivo della spesa privata;
- limitato ricorso agli strumenti del welfare integrativo.

Viene attestato con chiarezza, dunque, che una fascia importante della popolazione – quella che non riesce a risparmiare – incontra crescenti difficoltà nel trovare risposte adeguate ai propri bisogni di protezione. Tanto in ambito pubblico, quanto in quello privato, proprio per la limitatezza delle risorse disponibili.

Una situazione di questo tipo non è, evidentemente, sostenibile nel lungo termine. Che fare, dunque?

L'obiettivo generale, ovviamente, deve essere quello di avere un sistema di welfare, nelle sue componenti pubbliche e private, in grado di fornire risposte efficaci ed efficienti alle crescenti esigenze di protezione dei cittadini.

Più nello specifico, occorre rafforzare il welfare integrativo aiutando le famiglie ad uscire dalla logica del “fai da te” non organizzato, che è fonte di iniquità e di inefficienze. Non va dimenticato che, per esempio, nel settore della sanità, l'Italia è, fra i maggiori Paesi europei, quello che presenta la maggiore incidenza della spesa *out-of-pocket* e, di riflesso, la minore incidenza della spesa organizzata (tramite assicurazioni, casse, mutue e fondi sanitari).

Anche su questo aspetto, il *report* indica chiaramente le direttrici lungo le quali procedere.

Si tratta, in tale prospettiva, di:

- definire un quadro di regole fiscali che incentivi le scelte responsabili dei cittadini in materia di welfare;
- diffondere e rafforzare l'informazione sul welfare integrativo e sui suoi strumenti;

- costruire un quadro di regole omogeneo, un “campo di gioco” comune per tutti i soggetti che operano nel settore del welfare integrativo;
- potenziare l’offerta di strumenti integrativi di welfare, fornendo, anche con il supporto della tecnologia, risposte più calibrate ai diversificati bisogni di protezione delle persone.

Riguardo al primo e al terzo punto – sui quali, come ANIA, da tempo abbiamo formulato proposte concrete – il compito di intervenire spetta al legislatore. Sul secondo e sul quarto punto, invece, l’industria assicurativa interviene con un contributo diretto.

Un’informazione più completa, anzitutto, consente di compiere scelte più razionali. L’importanza di questo aspetto è emersa con evidenza, per esempio, nel settore della previdenza complementare, dove ancora si registra una limitata adesione dei lavoratori e dove recenti indagini hanno dimostrato l’utilità di iniziative come la “busta arancione” dell’INPS per accrescere la consapevolezza delle esigenze previdenziali.

Anche negli altri comparti del welfare, *in primis* la sanità, un’approfondita conoscenza delle opportunità e degli strumenti integrativi è essenziale per favorire scelte responsabili. ANIA, soprattutto tramite il Forum, è da tempo impegnata su questo fronte con iniziative di divulgazione quali i percorsi di educazione assicurativa nelle scuole e la collana di guide informative dedicate ai temi dell’assicurazione e del rischio.

Per quanto riguarda l’offerta di strumenti di welfare integrativo, il settore si è mosso con decisione, negli ultimi anni, sul fronte dell’innovazione di prodotto e di servizio.

Un contributo importante, sotto questo profilo, viene dalle novità tecnologiche. Basti pensare, in proposito, alla diffusione dell’*Internet delle cose* e dei cosiddetti strumenti “portabili”, in grado di raccogliere dati e monitorare lo stato di salute. Con le informazioni ottenute è possibile offrire non solo coperture assicurative personalizzate, ma anche incentivare l’adozione delle più efficaci misure di prevenzione del rischio.

Insomma, il mondo del welfare è in evoluzione, come del resto la nostra società. Sono convinta che tutti possiamo dare un contributo

importante per vincere le sfide che abbiamo davanti. Con senso di responsabilità, l'industria assicurativa ribadisce l'impegno al servizio del Paese per la crescita economica e la tutela delle famiglie e delle imprese.

A questo scopo, il dialogo con i consumatori, attestato da iniziative come questa sugli scenari del welfare, è uno strumento quanto mai attuale e proficuo per individuare le soluzioni più adeguate ai bisogni di protezione dei cittadini.

## **Generare protezione sociale nella società della soggettività dispiegata: la vera sfida del welfare italiano**

di Giuseppe De Rita\*

In una società dominata sempre più da soggetti intenti a costruire i propri destini, è alto il rischio che essa finisca per essere un insieme indistinto, con processi di condensazione (economica, sociale e politica) dai contorni imprevisi e, più ancora, imprevedibili.

Le grandi costruzioni socio-politiche e istituzionali del passato anche recente, a cominciare dal welfare, sono oggi confrontate da questa rinnovata onda di soggettività che, rispetto al passato, non è proiettata a conquistare benessere, a generare e redistribuire reddito per fare patrimonio; ma è soprattutto incerta, impaurita, preoccupata di preservare i livelli di benessere e di prevenire i temuti scivoloni nella scala sociale.

Dalla crisi in avanti si è gonfiato il *cash* cautelativo nei portafogli delle famiglie, in parallelo con l'erosione del welfare pubblico e la pervasiva incertezza: il contante disponibile è la risposta, sia pure insufficiente, al nuovo bisogno di sicurezza (*alla voglia di sentirsi le spalle coperte*, come nel passato), ed è la garanzia di poter integrare l'insufficiente tutela pubblica con servizi e prestazioni modulate sui propri specifici bisogni nel momento in cui si conclamano.

La nuova protezione sociale che si va configurando concretamente come esito della crisi del welfare pubblico tradizionale e della proliferazione di risposte dei tanti soggetti non è semplicemente un diverso mix di pubblico, privato e non profit; non è solo una diversa articolazione delle fonti di finanziamento e dei *providers* per forma giuridi-

\* Presidente CENSIS.

ca; è un modello che deve far convivere la sostenibilità finanziaria, la produzione di sicurezza e di servizi con la crescente soggettività della domanda, che rifugge da ogni semplificazione aggregante.

Non basta dare servizi, occorre che siano modulati sulle esigenze irriducibilmente soggettive delle persone e delle famiglie, e questo significa che devono garantire tempi e modalità di accesso in linea con le specificità delle esigenze individuali.

Dalla non autosufficienza alla cura dei minori, dal sostegno scolastico al trasporto sociale, dalla prevenzione sanitaria primaria alla riabilitazione, tutto è ridisegnato dal lato della domanda in modo altamente soggettivo, tanto che non basta più prevedere sulla carta, magari dandogli la forma del diritto formalmente esigibile, un servizio o una prestazione per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Eccoci al punto chiave per capire il nuovo welfare e come operare in esso: la personalizzazione e l'evoluzione dei bisogni nella fase di soggettività estrema detta le regole del gioco. A poco serve fare la contabilità del nuovo welfare come sommatoria di finanziamenti pubblici e risorse private, o disegnare su carta e per editto il sistema migliore.

Occorre partire dalle aspettative soggettive di cittadini che sono abituati ormai a mettere insieme l'offerta del pubblico, del non profit e del privato per costruire la matrice propria di servizi e prestazioni più congeniale, utile ed efficace. Vista dal lato del finanziamento e delle risorse, le scelte della soggettualità conducono a un binomio spesa pubblica-spesa privata che ha conseguenze di disparità, inefficienze, distorsioni varie descritte in dettaglio nel presente volume.

In questo contesto è certo importante e ineludibile attivare un'intensa moral suasion per stimolare i cittadini a far fluire il loro risparmio lungo il sentiero che porta agli strumenti del welfare integrativo; così come è essenziale e non più rinviabile promuovere un'idea di protezione sociale più ampia e diversa rispetto al passato anche recente. Con un richiamo forte alla responsabilizzazione individuale, fatta di oculate scelte di utilizzo del proprio reddito e di stili di vita e scelte personali di prevenzione e gestione dei rischi; e tuttavia, tutto ciò pur necessario non sarà sufficiente senza l'impegno concreto dei soggetti di offerta a misurarsi con la soggettività estrema della nostra società, sfidandosi a trovare soluzioni di offerta flessibili e personalizzate.

La domanda sociale evoluta non accetta di essere irreggimentata in schemi di offerta precostituiti e rigidi, è come una potente onda che impone il suo passaggio e che chiede di essere accompagnata, per molti aspetti favorita.

Dagli operatori pubblici a quelli del non profit e del privato, è indispensabile vincere ogni tentazione di autoreferenzialità e studiare con attenzione i connotati della nuova soggettività che non è solo incerta e impaurita, ma anche portatrice di una domanda evoluta, originale, irriducibilmente personale. E diventa decisivo studiare gli erratici o sinora poco compresi meccanismi con cui si formano gruppi sociali informali e la relativa domanda di protezione. Se si sottovalutano questi aspetti decisivi si finisce nel labirinto dell'autoreferenzialità prescrittiva che poco ha a che vedere con la complessa realtà che il presente volume ci aiuta a conoscere più da vicino.

È merito del Forum ANIA-Consumatori avere costruito una linea di pensiero che si è dispiegata nel tempo raccontando e interpretando come è andata cambiando la domanda di protezione degli italiani, non limitandosi però all'elenco di problemi e difficoltà, ma focalizzando aspettative, esigenze, desideri e, soprattutto, sfide e opportunità.

Un approccio non consueto, rigoroso, aperto all'innovazione ma dentro una logica di continuità dei processi che sola consente di sfuggire all'illusione di soluzioni miracolistiche che, in breve, si rivelano estemporanee e deludenti.



# 1. Le difficoltà del welfare nell'economia che non cresce

## 1.1. Il risparmio che non diventa investimento per la protezione sociale

Tra i processi di cambiamento del dopo crisi, ne spiccano due che rinviano all'evoluzione concreta della vita delle famiglie e dell'economia italiana, con esiti decisivi per il welfare del prossimo futuro:

- il blocco del sentiero che va dal risparmio degli italiani alle sue destinazioni, con il rigonfiarsi di una bolla di *cash*, e la connessa persistente difficoltà di affermazione degli strumenti di welfare integrativo;
- il mutare della collocazione della linea di confine reale tra i bisogni sociali coperti dal welfare pubblico e quelli finanziati con risorse familiari private, con un impatto rilevante sul benessere della comunità e sulla stessa *mission* della protezione sociale.

È su tali processi e le loro interazioni che si è esercitata l'analisi e l'interpretazione del CENSIS in collaborazione con il Forum ANIA-Consumatori, con l'obiettivo di offrire una chiave di lettura utile anche per delineare soluzioni per un welfare più efficace e sostenibile.

Ne è uscito un racconto potente per capacità descrittiva e per supporto all'elaborazione di linee operative, che mostra quanto profonda sia l'evoluzione in atto del welfare italiano e la complessità delle relazioni che esso ha con fenomeni chiave del nostro tempo, come le disparità sociali crescenti e multidimensionali, il blocco della mobilità